

LA NOVITÀ

## I portici Unesco entrano nelle scuole

I portici vanno a scuola. E si raccontano agli alunni della città che potranno diventare «ambasciatori» di un bene riconosciuto patrimonio mondiale dell'Unesco. Un progetto, già attivo per l'anno scolastico in corso, che punta ad avvicinare le nuove generazioni al «monumento» diventato simbolo di

Bologna nel mondo e che è stato messo a punto dall'Ufficio Portici Patrimonio mondiale di Palazzo d'Accursio con i fondi del ministero. a pagina 7

# I portici vanno a scuola e si raccontano ai ragazzi Il corso Unesco per le classi

## Lezioni, tour tematici e laboratori dedicati agli istituti bolognesi

di **Daniela Corneo**

I portici di Bologna vanno a scuola. E si raccontano ai bambini e ai ragazzi della città che potranno diventare «ambasciatori» di un bene che è stato riconosciuto patrimonio mondiale dell'Unesco nel 2021. Un progetto, già attivo per l'anno scolastico in corso, che punta ad avvicinare le nuove generazioni al «monumento» diventato simbolo di Bologna nel mondo e che è stato messo a punto dall'Ufficio Portici Patrimonio mondiale di Palazzo d'Accursio con i fondi del ministero della Cultura, quindi totalmente gratuito per le 50 classi che decideranno di aderire.

La proposta didattica è differenziata in base all'età degli studenti ed è strutturata in tre momenti diversi. Il primo modulo, introduttivo, uguale per tutti, si svolgerà in classe e consentirà a bambini e ragazzi di conoscere i valori Unesco e i portici che sono entrati a far parte della Lista Unesco. I temi verranno proposti, spiega il si-

to del Comune dedicato ai portici, attraverso la proiezione di immagini grazie alla LIM per i più piccoli e attraverso riproduzioni di immagini e lettura dei testi per i più grandi. «A seguire — viene spiegato — si stimolerà un dialogo con le ragazze e i ragazzi per far emergere alcuni concetti chiave, a partire dalla domanda: "Cos'hanno di eccezionale i portici o che cosa può essere riconosciuto da tutti come valore? Come fare in modo che questi valori possano rimanere vivi e attuali anche per il futuro"». Insomma, un modo per capire, al di là della peculiarità tutta bolognese, quale sia il valore universale dei portici.

Per le classi terze, quarte e quinte della primaria il secondo modulo, della durata di tre ore, prevede un itinerario esterno che dai portici che si affacciano su Piazza Maggiore condurrà gli studenti attraverso i portici del Pavaglione, in piazza Cavour passando dal

museo Archeologico, per arri-

vare al cortile del museo Medievale. Una lezione *en plein air* che, nell'ultimo laboratorio in classe, consentirà poi ai bambini di realizzare un progetto personalizzato che porterà alla realizzazione di un grande dizionario illustrato che conterrà gli elaborati di tutte le classi coinvolte.

Per gli studenti di medie e superiori i docenti potranno scegliere tre diversi percorsi in esterna: il primo dedicato ai portici nella cultura dei palazzi senatori (palazzo Salina Amorini, palazzo Bolognini-Corte Isolani, museo Davia Bargellini, palazzo Hercolani, passando per la Garisenda e palazzo Fantuzzi); il secondo dedicato ai portici devozionali. quindi



Peso: 1-3%, 7-35%

con focus su portico di San Luca e cimitero della Certosa; il terzo incentrato sui portici moderni e la Bologna del Dopoguerra, quindi il Treno della Barca. Per ciascuno dei tre filoni l'ultimo modulo, quello laboratoriale, prevede proposte diverse: nel primo caso si lavorerà sulle foto scattate e già stampate che entreranno in un diario di classe le cui pagine potranno essere personalizzate dagli studenti con parole, aneddoti, ricordi personali; il portico di San Luca e quello della Certosa diventeranno oggetto di un video realizzato tra-

mite la tecnica della stop motion; infine il laboratorio dedicato al Treno sarà fatto sempre in esterna e consentirà ai ragazzi di confrontare le foto storiche della costruzione del Treno con il quartiere come è oggi.

«Lo scopo di questa proposta — spiega Federica Legnani, responsabile dell'Ufficio Portici Patrimonio mondiale — è proprio quello di far conoscere i portici, perché hanno un valore in cui tutti possono riconoscersi universalmente». Le classi potranno prenotarsi, telefonando al 371/411113 il lu-

nedì (dalle 12 alle 17) e il giovedì (dalle 10 alle 15).

daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Santo Stefano**

Uno dei portici entrati nella lista del Patrimonio Unesco, in Santo Stefano, segnalato con la targa ufficiale



**Legnani**  
Lo scopo di questa proposta è di far conoscere i nostri portici, perché hanno un valore universale in cui tutti possono riconoscersi



C  
t  
E  
I  
I  
C  
I  
S  
C  
I  
C



Peso:1-3%,7-35%